

Residenze per anziani unificate

di aldo mano

Giovedì 12 marzo, prima dell'incontro a Torino sul problema del Chiarugi, sempre presso la sede dell'assessorato regionale alla Sanità, il sindaco Giampiero Brunetti, l'assessore Andrea Beltrando ed i funzionari Paolo Crociani e Luciana Fossati, hanno incontrato il direttore regionale Fulvio Moirano ed i funzionari dell'Asl Cn-1 Gloria Chiozza e Gabriele Ghigo. Argomento all'ordine del giorno la possibilità di accorpate Villa Biancotti-Levis e Residenza Angelo Spada, le due strutture racconigesi per anziani, per un'unica gestione. Villa Biancotti Levis è una Raa, Residenza Assistenziale Alberghiera, destinata a persone autosufficienti che dispone di 65 posti letti. Di questi, 10 sono occupati da una comunità psichiatrica dell'Asl, che a breve dovrebbe trasferirsi nella nuova sede di via Priotti. La casa albergo è stata realizzata nel 1984 dalle Opere Pie Unite e trasferita poi al Comune, che negli anni ha affidato la gestione a varie società private. Dalla Residenza Orchidea, che si occupava di case di riposo in tutto il Piemonte, la gestione nel 2006



era passata alla Nuovi Orizzonti di Revello, a capo ad un consorzio di servizi del quale fanno parte alcune cooperative. La costruzione era iniziata nei primi anni '70, con il sindaco Giovanni Pollano, il contributo delle Opere Pie Unite, del pittore Giuseppe Augusto Levis e della moglie Maria Teresa Biancotti, ai quali è stata intitolata. Dopo il fallimento dell'impresa costruttrice, l'affidamento ad un'altra e varie vicissitudini, era entrata in funzione nell'84 con il sindaco Adriano Tosello. La struttura, tre piani, un seminterrato e un ampio giardino, in via Vittorio Emanuele III di fianco alla chiesa dei cappuccini, ospita oggi 54 persone, su 65 posti disponibili, con una ventina di dipendenti. La residenza Angelo

Spada è una struttura per anziani non autosufficienti di proprietà dell'Asl. Può ospitare 40 persone non autosufficienti.

È stata realizzata in via Ormesano nell'area dell'ex ospedale civile, dove dalla metà degli anni '50 per oltre venti anni c'erano le scuole medie. È stata aperta nel 2003, dopo un iter molto lungo e complesso e gestita, fino al 2007, dal Consorzio Monviso Solidale, poi dall'Asl Cn-1 attraverso la società Amos. «La possibilità di accorpate le due strutture – dichiara l'assessore Beltrando – porterebbe ad un notevole risparmio in termini economici, senza nulla togliere, anzi aumentando e migliorando la qualità dei servizi offerto agli ospiti.



In questo modo infatti sarebbero da 70 ad 80 i posti letto per la nuova Rsa». Come spiega il sindaco Brunetti: «La spesa del mantenimento di Villa Biancotti non è più sostenibile da parte del Comune. Un'unica gestione, con l'accorpamento di tanti servizi, diminuirebbe drasticamente i costi».

È però necessario il benestare della Regione, che sta valutando e quasi certamente approverà la proposta. Poi si potrà procedere agli appalti per la nuova gestione.